

CARTA DEI SERVIZI DELL'ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI TORINO



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Torino
Via Sant'Anselmo 14 – 10125 Torino
C.F. 80082540016

Adottato in data 17 dicembre 2014 con deliberazione n° 95 del Consiglio dell'Ordine
Pubblicato sul sito internet nella sezione "Amministrazione Trasparente"

Aggiornato il 29.10.2018

Che cos'è l'Ordine dei Farmacisti

L'Ordine è un Ente pubblico non economico indipendente ausiliario dello Stato, sul quale vigilano alcuni ministeri. L'Ordine rappresenta tutti i farmacisti iscritti all'Albo che esercitano la loro attività in diversi settori i quali richiedono l'iscrizione obbligatoria all'Albo.

Sorveglia la correttezza dell'attività professionale degli iscritti e adotta, se necessario, provvedimenti disciplinari per l'inosservanza del Codice Deontologico.

Nelle circoscrizioni geografiche corrispondenti alle province esistenti alla data del 31 dicembre 2012 sono costituiti gli Ordini, tra cui quello dei Farmacisti.

L'iscrizione all'Ordine avviene mediante presentazione di specifica domanda e prevede il pagamento di una quota annuale. Ogni professionista aderente riceve con adeguato preavviso la richiesta di pagamento della quota mediante lettera dell'Ente esattore. L'iscrizione all'Ordine comporta per legge l'automatica iscrizione all'ENPAF, Fondazione di Diritto Privato, soggetta a controllo pubblico, per l'assistenza e la previdenza dei farmacisti.

Gli iscritti all'Albo ogni quattro anni sono chiamati a votare per il rinnovo del Consiglio Direttivo. Elettori ed eletti sono dottori in Farmacia o in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche e sono regolarmente iscritti all'Albo.

Tutti gli Ordini Provinciali dei Farmacisti sono riuniti in Federazione Nazionale (F.O.F.I.) che ha sede in Roma.

Compiti istituzionali dell'Ordine

Ai sensi del D.Lgs C.P.S. 13/9/1946, n. 233 [L.3/2018], gli Ordini e le relative Federazioni nazionali:

1. sono enti pubblici non economici e agiscono quali organi sussidiari dello Stato al fine di tutelare gli interessi pubblici, garantiti dall'ordinamento, connessi all'esercizio professionale;
2. sono dotati di autonomia patrimoniale, finanziaria, regolamentare e disciplinare e sottoposti alla vigilanza del Ministero della salute; sono finanziati esclusivamente con i contributi degli iscritti, senza oneri per la finanza pubblica;
3. promuovono e assicurano l'indipendenza, l'autonomia e la responsabilità delle professioni e dell'esercizio professionale, la qualità tecnico-professionale, la valorizzazione della funzione sociale, la salvaguardia dei diritti umani e dei principi etici dell'esercizio professionale indicati nei rispettivi codici deontologici, al fine di garantire la tutela della salute individuale e collettiva; essi non svolgono ruoli di rappresentanza sindacale;
4. verificano il possesso dei titoli abilitanti all'esercizio professionale e curano la tenuta, anche informatizzata, e la pubblicità, anche telematica, degli albi dei professionisti e, laddove previsti dalle norme, di specifici elenchi;
5. assicurano un adeguato sistema di informazione sull'attività svolta, per garantire accessibilità e trasparenza alla loro azione, in coerenza con i principi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. partecipano alle procedure relative alla programmazione dei fabbisogni di professionisti, alle attività formative e all'esame di abilitazione all'esercizio professionale;

7. rendono il proprio parere obbligatorio sulla disciplina regolamentare dell'esame di abilitazione all'esercizio professionale, fermi restando gli altri casi, previsti dalle norme vigenti, di parere obbligatorio degli Ordini per l'adozione di disposizioni regolamentari;
8. concorrono con le autorità locali e centrali nello studio e nell'attuazione dei provvedimenti che possano interessare l'Ordine e contribuiscono con le istituzioni sanitarie e formative pubbliche e private alla promozione, organizzazione e valutazione delle attività formative e dei processi di aggiornamento per lo sviluppo continuo professionale di tutti gli iscritti agli albi, promuovendo il mantenimento dei requisiti professionali anche tramite i crediti formativi acquisiti sul territorio nazionale e all'estero;
9. separano, nell'esercizio della funzione disciplinare, a garanzia del diritto di difesa, dell'autonomia e della terzietà del giudizio disciplinare, la funzione istruttoria da quella giudicante. A tal fine, in ogni regione sono costituiti uffici istruttori di albo, composti da un numero compreso tra cinque e undici iscritti sorteggiati tra i componenti delle commissioni disciplinari di albo della corrispondente professione, garantendo la rappresentanza di tutti gli Ordini, e un rappresentante estraneo alla professione nominato dal Ministro della salute. Gli uffici istruttori, sulla base di esposti o su richiesta del presidente della competente commissione disciplinare o d'ufficio, compiono gli atti preordinati all'instaurazione del procedimento disciplinare, sottoponendo all'organo giudicante la documentazione acquisita e le motivazioni per il proscioglimento o per l'apertura del procedimento disciplinare, formulando in questo caso il profilo di addebito. I componenti degli uffici istruttori non possono partecipare ai procedimenti relativi agli iscritti al proprio albo di appartenenza;
10. vigilano sugli iscritti agli albi, in qualsiasi forma giuridica svolgano la loro attività professionale, compresa quella societaria, irrogando sanzioni disciplinari secondo una graduazione correlata alla volontarietà della condotta, alla gravità e alla reiterazione dell'illecito, tenendo conto degli obblighi a carico degli iscritti, derivanti dalla normativa nazionale e regionale vigente e dalle disposizioni contenute nei contratti e nelle convenzioni nazionali di lavoro

Come è organizzato l'Ordine

Il Consiglio dell'Ordine:

è composto da 15 membri eletti tra i candidati iscritti all'Albo. Esercita funzioni decisionali, d'indirizzo e di verifica dell'attività amministrativa e di gestione con riferimento ai compiti istituzionali sopra citati.

All'interno del Consiglio dell'Ordine le cariche specifiche sono: Presidenza, Vicepresidenza, Segreteria e Tesoreria; i soggetti ricoprenti le cariche ad essi pertinenti sono nominati dal Consiglio dell'Ordine tra i suoi stessi membri. Nel termine di otto giorni dall'avvenuta elezione, il Consiglio si riunisce su convocazione del consigliere più anziano di età individuato per ogni organo, per procedere alla distribuzione delle cariche istituzionali.

Il Collegio dei Revisori dei conti:

Il collegio dei revisori è composto da un Presidente iscritto nel Registro dei Revisori legali e da tre membri, di cui uno supplente, eletti tra gli iscritti agli albi.

Gli Uffici:

la dotazione organica dell'Ordine prevede l'impiego di unità lavorative necessarie allo svolgimento dei servizi amministrativi e di segreteria.

Carta dei Servizi

La Carta dei Servizi è un documento che ogni Ufficio della Pubblica Amministrazione è tenuto a fornire. Nella Carta sono descritte le finalità, i modi, i criteri e le strutture attraverso cui il servizio viene attuato, i diritti e i doveri, le modalità ed i tempi di partecipazione, le procedure di controllo che il cittadino ha a sua disposizione.

La Carta è lo strumento fondamentale con il quale si attua il principio di trasparenza, attraverso l'esplicita dichiarazione dei diritti e dei doveri sia del personale, sia dei cittadini. Si ispira agli articoli 3, 30, 33 e 34 della Costituzione Italiana, che sanciscono e tutelano il rispetto dei principi di uguaglianza, imparzialità, tutela della dignità della persona e che vietano ogni forma di discriminazione basata sul sesso, sull'appartenenza etnica, sulle convinzioni religiose; impegna tutti gli operatori e la struttura al rispetto di tali principi.

Con la Carta dei Servizi si procede a:

- informare gli iscritti ed i cittadini sui vari servizi erogati dall'Ordine;
- impegnare la struttura a mantenere e migliorare i servizi descritti, che costituiscono impegni vincolanti per l'Ordine;
- verificare periodicamente il grado di soddisfazione:
 - rilevando il giudizio degli iscritti sui servizi erogati;
 - analizzando gli eventuali scostamenti rispetto alle aspettative;
 - definendo piani di miglioramento della qualità dei processi di produzione e di erogazione dei servizi;
 - migliorando, ove possibile, gli standard correnti.

Principi fondamentali della Carta dei Servizi

I contenuti della Carta si ispirano ai principi sull'erogazione dei servizi pubblici contenuti nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 2004.

Tali principi per l'Ordine sono:

EGUAGLIANZA

impegno a garantire l'uniformità di trattamento attenendosi al principio di uguaglianza sancito dalla Costituzione Italiana.

IMPARZIALITÀ

impegno a garantire il rispetto dei principi di obiettività, neutralità ed imparzialità verso i propri iscritti e coloro che necessitano delle attività dei suoi uffici.

PARTECIPAZIONE

impegno a garantire il diritto di accesso alle informazioni secondo le modalità ed i limiti previsti dalla normativa vigente (L. 241/90 e s.m.i. e regolamenti attuativi inerenti);
impegno a garantire la possibilità di presentare reclami, osservazioni, istanze e di formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio.

EFFICACIA ED EFFICIENZA

impegno a garantire un progressivo e continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi, adottando le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo.

Attività e Servizi dell'Ordine

SERVIZI

- sportello al pubblico
- informazioni telefoniche
- gestione della corrispondenza in entrata ed uscita
- preparazione e consegna certificazioni
- consulenza sull'ECM
- invio di comunicazioni e newsletter agli iscritti
- contatti con Università, Ordini professionali, F.O.F.I.
- progettazione di eventi di interesse etico, deontologico, legislativo e professionale
- rilascio patrocini conformi al Regolamento
- Aggiornamento sito

ENPAF

- informazioni previdenziali e contributive generiche
- assistenza per pratiche pensionistiche in caso di particolare necessità
- consulenza per pratiche inerenti alla contribuzione

DISPONIBILITÀ LAVORATIVA

- elenco aggiornato dei farmacisti disponibili ad instaurare un rapporto di lavoro

PRATICHE PER ISCRIZIONI, TRASFERIMENTI E CANCELLAZIONI

- gestione anagrafica degli iscritti
- comunicazione delle variazioni agli Enti preposti
- preparazione e consegna tesserino professionale, caduceo e altro materiale utile

CARTA DEI SERVIZI DELL'ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI TORINO

- accertamenti sulle autocertificazioni presentate (gli uffici procedono alla verifica inviando richiesta tramite e-mail o PEC alle Istituzioni interessate entro 30 giorni dall'accoglimento dei documenti che le contengono)
- assegnazione indirizzo di posta elettronica certificata e relativa consulenza
- comunicazione dei nuovi iscritti alla Procura della Repubblica del Tribunale di Torino ed alle ASL
- registrazione variazione impiego presso farmacie, parafarmacie

PRATICHE PER ISCRIZIONE CITTADINI COMUNITARI ED EXTRA COMUNITARI

- informazione all'utente e consulenza sulla possibilità di iscrizione
- ricevimento domanda e richiesta di nullaosta
- comunicazione al Ministero della Salute dei cittadini extra comunitari iscritti con nullaosta
- monitoraggio avvisi di scadenza dei permessi di soggiorno e richiesta rinnovo

ALBO ISCRITTI

- gestione di iscrizioni, cancellazioni, decessi
- periodica revisione del registro cartaceo ed informatico
- pubblicazione revisioni
- trasmissione di copia dell'Albo alle Istituzioni e agli Enti

REGISTRO FARMACIE

- gestione computerizzata anagrafica di farmacie e società
- registrazione delibere di titolarità
- registrazione delibere di modifica patti sociali
- registrazione delibere di trasferimento sede

TIROCINIO PROFESSIONALE

- registrazione di inizio e fine attività
- comunicazione ad ASL
- preparazione e invio tramite PEC degli attestati ai tutor aziendali
- partecipazione a progetti regionali con altre Provincie
- tirocinio extracurricolare

SITO INTERNET www.ordinefarmacisti.torino.it

Il sito internet dell'Ordine dei Farmacisti della provincia di Torino è stato completamente rinnovato ed ora tutti gli iscritti hanno a loro disposizione uno strumento del tutto nuovo, più agile e flessibile. L'obiettivo è permettere ai colleghi di fruire sempre di più e sempre al meglio dei servizi dell'Ordine.

Nel sito, infatti, sono disponibili contenuti pubblici e contenuti riservati agli iscritti, cui accedere attraverso *username* e *password* riservate agli iscritti; è possibile consultare l'Albo e il *database* sempre aggiornato di farmacisti disponibili all'esercizio della professione in "Disponibilità lavorativa", scaricare i moduli e le

informazioni necessarie per le pratiche di segreteria, avere notizie sui principali progetti che l'Ordine sta attuando, reperire informazioni utili alla professione e molto altro ancora.

Inoltre sul sito dell'Ordine è stata integrata la piattaforma SITO ISCRITTI, lo strumento telematico per la gestione dell'Albo dei Farmacisti tramite il quale vengono inviate le domande di iscrizione *online* e dove, una volta iscritti, i professionisti possono disporre di una scheda personale a cui accedere con le credenziali apposite.

www.ordinefarmacisti.torino.it

NEWSLETTER

L'Ordine dei Farmacisti offre agli iscritti all'Albo un servizio di *newsletter* tramite *e-mail* per diffondere le informazioni utili e necessarie al professionista nello svolgimento della sua attività come informative sulla formazione ed è possibile ricevere le circolari dell'Ordine e anche quelle di principale interesse per la categoria redatte da Federfarma Torino.

La Formazione

MASTER IN FARMACIA TERRITORIALE “Chiara Colombo”

Il Master universitario di secondo livello in Farmacia Territoriale “Chiara Colombo”, che nasce dalla collaborazione tra Università degli Studi di Torino e codesto Ordine, ha per oggetto tutte quelle competenze che non fanno ancora parte del programma di studi accademico, ma che sono imprescindibili per la pratica professionale in farmacia. Tra queste: la conoscenza dei principi economico-finanziari dell'impresa farmacia, le nozioni di contabilità e quelle riguardanti la materia fiscale, le medicine non convenzionali, la bioetica ed altre ancora, compresi interventi di singole personalità del mondo della farmacia italiana per illustrare *case history* relativi alle pratiche di eccellenza legate alla professione e ai fenomeni di maggior interesse per i colleghi farmacisti.

Sono previsti al massimo 30 iscritti ogni anno e l'ammissione al Master avviene sulla base della valutazione della documentazione presentata (titolo di studio prescritto e la relativa votazione, eventuali pubblicazioni ed altri titoli, *curriculum* professionale), nonché sulla base di un colloquio psicoattitudinale che valuta la motivazione del candidato.

Il Master è rivolto a farmacisti giovani e non, laureati ed abilitati alla professione, che vogliano avere a disposizione, per la propria crescita professionale, strumenti avanzati e adeguati per essere farmacista sul territorio.

PROGETTO INTERATENEO in FARMACIA DI COMUNITÀ

L'Ordine dei Farmacisti, Federfarma Piemonte e l'Università di Torino da alcuni anni hanno individuato nella prevenzione e nell'aderenza alla terapia un grande vuoto da riempire nella gestione della salute del cittadino ed hanno organizzato con la collaborazione delle circa 1600 farmacie piemontesi in modo coordinato ed uniforme alcuni progetti che hanno coinvolto un numero variabile di farmacie e si sono svolti in periodi più o meno ristretti. È evidente che la loro estensione e messa a regime non potrà che

amplificarne i positivi risultati conseguiti. Risulta altresì evidente come la farmacia abbia in *primis* una potenzialità nella valutazione nel *real life* del comportamento del paziente nell'approccio alla terapia (visione non possibile ad esempio nei *trial* randomizzati) e in secondo luogo un potenziale bacino di reclutamento dei pazienti/soggetti ineguagliabile in altri contesti.

Di seguito un **elenco delle principali sperimentazioni in corso o già concluse ed in fase di elaborazione dei risultati.**

Progetti conclusi

Migraine attacks in the community pharmacy: a survey in Piedmont, Italy

- Farmacie coinvolte nell'arruolamento: 300 (province di Torino, Asti, Alessandria, Cuneo e Novara)
- Soggetti arruolati: 3065

Progetto Nazionale Cefalee e Farmacia di comunità

- Farmacie coinvolte nell'arruolamento: 446 (Italia)
- Soggetti arruolati: 4425

Progetto InterAteneo in Farmacia di Comunità, prime evidenze sul diabete tipo 2

- Farmacie coinvolte nell'arruolamento: 1400 (Piemonte)
- Soggetti arruolati: 12000 circa

Italian medicines use review (Re I-MUR)

- Farmacie coinvolte nell'arruolamento: 283 (Italia)
- Soggetti arruolati: 1263

Studi non ancora conclusi/ in fase di realizzazione

Progetto Asma - Aderenza alla terapia e Farmacia di Comunità –

- Farmacie coinvolte nell'arruolamento: 200 (Piemonte)
- Soggetti arruolabili: 2000 (attesi)

I Responsabili del Progetto Farmacia di Comunità sono:

Prof.ssa Paola Brusa, Dipartimento di Scienza e Tecnologia del Farmaco, Università di Torino

Dott. Mario Giaccone, Presidente dell'Ordine dei Farmacisti della provincia di Torino e Delegato Regionale

Dott. Massimo Mana, Presidente Federfarma Piemonte

Sulla scia dei suddetti progetti sviluppati all'interno di Farmacia di Comunità, sono stati avviati altri progetti coordinati dall'Università di Torino, Dipartimento di Scienza e Tecnologia del Farmaco. Di seguito i principali.

Il ruolo della farmacia per il paziente politrattato over65: i determinanti dell'aderenza

- Farmacie coinvolte nell'arruolamento: 9 (province di Torino e Cuneo)
- Soggetti arruolati: 127

Gli effetti dello switch o dello zapping tra generico ed originator nella terapia dei pazienti in trattamento con atorvastatina o metformina

- Farmacie coinvolte nell'arruolamento: 6 (province di Torino e Cuneo)
- Soggetti arruolati: 325

Vaccini e farmacia: ruolo del farmacista in quanto counselor e potenziale vaccinatore

- Farmacie coinvolte nell'arruolamento: 8 nella I wave (provincia di Torino) + 20 nella II wave (Torino città)
- Soggetti arruolati: 320 nella I wave + 800 nella II wave

La farmacia dei servizi per il controllo delle patologie croniche: sperimentazione e trasferimento di un modello di intervento di prevenzione sul diabete tipo 2, Progetto CCM 2015 Ministero della salute

- Farmacie coinvolte nell'arruolamento: 99 (tra le province di Perugia, Terni, Brindisi, Barletta-Andria-Trani)
- Soggetti arruolati: 2109

La farmacia dei servizi per il controllo delle patologie croniche: sperimentazione di un modello di intervento di prevenzione sulla BPCO, Progetto CCM

- Farmacie coinvolte nell'arruolamento: 94 (Piemonte)
- Soggetti arruolati: 848

Progetto ipertensione arteriosa e Farmacia di Comunità

- Farmacie coinvolte nell'arruolamento: 94 farmacie (Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria)
- Soggetti arruolati: 2731

PROGETTO TOSSICO- in-DIPENDENZA

L'iniziativa di prevenzione sociale e d'informazione, organizzata dall'Ordine in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino ed il Dipartimento delle Dipendenze ASL TO5 e patrocinata da Regione Piemonte, Provincia di Torino e Città di Torino compie dieci anni.

Da alcuni mesi è al lavoro una Commissione la quale in collaborazione con il Dipartimento delle Dipendenze ASL TO5 e della Città di Torino sta valutando la necessità di rinnovare il materiale didattico alla luce dei cambiamenti culturali e scientifici degli ultimi anni. Il 22 settembre u.s. il Master Chiara Colombo ha ospitato un convegno specifico durante il quale vi è stato un confronto con i colleghi titolari o collaboratori, pubblici o privati che volessero contribuire ad uno degli incontri con gli studenti, magari proprio nella scuola di vicinato. Gli obiettivi principali del Progetto sono quelli di: fornire informazioni sulle sostanze di abuso, registrare il grado di conoscenza ed eventuali richieste da parte degli studenti, indirizzare verso figure professionali o Enti, analizzare ed elaborare i dati ottenuti e rilevare eventuali criticità.

Sino ad oggi i Tutor del Progetto, farmacisti formati specificatamente da un pool di esperti (medici e psicologi del Dipartimento delle Dipendenze), sono intervenuti in 90 classi per anno, per un totale di 900 classi, raggiungendo 22.500 alunni e ricoprendo dunque un ruolo attivo nella formazione dei ragazzi.

Principi normativi di riferimento

D.P.R. 7/8/2012 n. 137 "Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n.138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148";

D.Lgs C.P.S. 13/9/1946, n. 233 e successive modificazioni "Ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie" e s.m.i. L. 3/2018

CARTA DEI SERVIZI DELL'ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI TORINO

D.P.R. 5/4/1950 n. 221 “ Regolamento per l’esecuzione del D.Lgs n.233 del 13/9/1946 sulla ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie”;

Legge 28/2/1990 n.39 e successive modifiche ed integrazioni “Norme in materia di soggiorno di cittadini extracomunitari”;

Legge 7/8/1990 n.241 e successive modificazioni “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni ed integrazioni;

Dir. P.C.M. 27/1/1994 “Principi sull’erogazione dei servizi pubblici”

Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione e della Semplificazione 22/12/2011 n. 14

CONTATTI

Ordine dei Farmacisti della provincia di Torino

Via Sant’Anselmo, 14 – terzo piano

10125 Torino

Tel. 011 658582

Fax 011 6504065

Mail: segreteria@ordinefarmacisti.torino.it

Posta Elettronica Certificata - PEC: ordinefarmacisto@pec.fofi.it

ORARI

Lunedì – Mercoledì	9.30 12.30
Martedì	11.30 15.30
Venerdì	9.30 11.30

Revisione: 29 ottobre 2018